

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

COMUNE DI CREMONA - SU00012

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

RETI PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE E AMBIENTALE

5) Titolo del progetto (*)

FOOD4FUTURE GIOVANI PER UN NUOVO SISTEMA DEL CIBO

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore: F - Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità

Area di intervento: 2 - Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante).

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

AGROALIMENTARE A CREMONA

1. Un modello che “scricchiola”

Il progetto si realizzerà prevalentemente nel territorio della città di Cremona e del suo hinterland, nel quale lavorano quotidianamente le due organizzazioni promotrici, con la possibilità di estendere a tutta la provincia di Cremona attività, servizi, iniziative.

Il territorio cremonese è conosciuto e riconosciuto per il suo modello agroalimentare unico, capace di riunire ed orientare le oltre 4.000 aziende agricole in filiere produttive dedite alla realizzazione di prodotti d'eccellenza: formaggi, salumi, dolci, conserve.

Nell'ultimo decennio si è molto sviluppata la “filiera del biogas”, con 138 impianti di produzione autorizzati (molti dei quali sovradimensionati) e una serie di problematiche che hanno profondamente segnato l'ambiente e l'economia del territorio: oltre alla non ancora chiara ripercussione sull'ambiente delle emissioni dei digestori, la produzione di energia da biomasse ha stravolto i programmi colturali delle aziende, costrette alla continua ricerca di “cibo” per i digestori e, di conseguenza, di terreni per le coltivazioni. Tale fenomeno ha fatto scoppiare una bolla speculativa sugli affitti dei fondi agricoli, determinando l'emersione di molte altre storture di un modello produttivo sempre meno sostenibile: monocultura, processi industrializzati che allontanano le aziende dal contatto con la gente, ricorso a prodotti di sintesi, fatica nei passaggi generazionali e nella ricerca di manodopera qualificata.

Le colture principali sono da sempre rappresentate dal mais e dal pomodoro da industria (con rispettivamente 2.629.935 e 1.554.070 q.li prodotti), seguiti con forte distacco da frumento tenero (634.725 q.li) e soia (315.525); fra gli ortaggi sono citate solo le produzioni più tipiche, fra cui le patate (31.650 q.li) ed il melone (26.400 q.li).

Uno sguardo non troppo attento sul comparto agricolo cremonese porta immediatamente a rendersi conto che le produzioni vegetali del territorio sono quasi interamente destinate al consumo di vacche, suini e digestori di Biogas. Tolto il pomodoro da industria, le cui superfici dedicate sono progressivamente in decrescita, con un prezzo alla tonnellata di 92 euro (pari a poco più di 9 cent al kg), non esistono coltivazioni destinate al consumo umano che abbiano una certa consistenza.

La difficoltà maggiore che l'intero comparto vive oggi è quella di trovare nuovi modelli aziendali capaci di reinterpretare la vocazione agricola ed agroalimentare del territorio, con una maggiore attenzione all'ambiente (non dimentichiamo – ad esempio – che la zootecnia inquina più dell'industria) ed alla comunità, trovando la forza e la creatività per sostenere le filiere tradizionali, che rappresentano la tipicità del territorio cremonese.

Difficoltà aggravata dalla pandemia, che nel solo 2020 ha fatto registrare al comparto agroalimentare cremonese una contrazione delle esportazioni pari al 18,8%.

2. Conseguenze sull'ambiente

Dal punto di vista ambientale, la situazione non è delle migliori: Cremona è la seconda città d'Italia con l'aria più inquinata, data anche dalla particolare ubicazione della città, nel cuore della Pianura Padana; diverse e spinose sono le questioni aperte con un territorio fortemente segnato da una presenza industriale pesante (acciaierie e raffinerie, proprio vicino all'alveo del Po) che chiederebbero interventi importanti e decisivi per il benessere della popolazione. Anche l'attuale modello agricolo contribuisce in maniera decisa all'inquinamento dell'aria, delle acque e della terra (oltre alla già citata zootecnia, un dato per tutti: la moria degli sciami di api attorno al 40% del 2018 è sicuramente legato all'utilizzo di pesticidi nel territorio) e non sembra esserci preoccupazione rispetto alla possibilità di “cambiare registro”.

3. La pandemia come occasione per le vendite on line e negozi di vicinato

La pandemia da Corona Virus – soprattutto il lungo periodo di lock down totale della scorsa primavera – ha influito positivamente sul consumo di frutta e verdura, tendenza che ha tenuto molto bene anche nelle successive fasi: secondo l’osservatorio “The world after lockdown” di Nomisma e Crif, una famiglia su tre dichiara di avere aumentato gli acquisti di questi prodotti, anche per il valore nutraceutico soprattutto della frutta (ricca di vitamina C). Le dinamiche dell’ortofrutta riflettono quanto accade all’intero paniere alimentare, con una propensione all’acquisto di materie prime e prodotti di qualità e a km 0, sempre per salvaguardare la salute.

Sono cambiate anche le modalità di acquisto durante il lockdown, tempo in cui si sono registrati incrementi delle vendite on line di frutta a verdura con consegna a domicilio o presso i negozi di vicinato e piccoli supermercati.

Dentro questa dinamica si collocano le due organizzazioni proponenti, che avevano già implementato nel periodo pre-covid strumenti e contesti di vendita al dettaglio e all’aria aperta (mercatini agricoli, bottega) e on line (sito internet con consegna a domicilio).

4. Inclusione sociale e lavorativa in agricoltura

Rispetto infine al tema più sociale e dell’inserimento lavorativo delle persone con svantaggio all’interno delle aziende agricole, registriamo una fatica all’apertura a queste forme di inclusione lavorativa dovute non certo alla poca sensibilità degli imprenditori agricoli, ma al dimensionamento delle stesse aziende, che impedisce l’accesso a persone fragili: grosse dimensioni, utilizzo di sostanze di sintesi pericolose per la salute dei lavoratori che richiedono particolare attenzione, macchinari sofisticati e di grosse dimensioni.

5. La rete di Agricoltura Sociale Cremonese

In questo contesto la rete di Agricoltura Sociale Cremonese si inserisce come realtà fragile e con una storia molto recente, costituita prevalentemente da organizzazioni misto pubblico/privato (es. le tre Aziende Sociali del territorio provinciale), fondazioni e cooperative sociali impegnate per lo più nella promozione di percorsi di inclusione sociale attraverso gli strumenti dell’orto (orti sociali, orti sinergici, orti urbani) e della pet therapy (asini, capre, cani). Sono solo due le Cooperative Sociali che hanno avviato una produzione agricola stabile ed una si occupa di valorizzazione dei piccoli produttori e della distribuzione dei loro prodotti attraverso i Gruppi di Acquisto Solidale.

Alcune aziende agricole profit ospitano occasionalmente tirocini extracurricolari ed esperienze di alternanza scuola/lavoro, senza però avere la possibilità di dare continuità ai percorsi attraverso l’inserimento lavorativo vero e proprio in azienda.

Le principali attività svolte nelle organizzazioni della rete sono:

- produzioni ortaggi e frutta con il metodo dell’Agricoltura Biologica (sono circa 10 ettari le superfici messe a coltura con tale metodo);
- inserimento lavorativo di persone svantaggiate (sono circa 10 le persone svantaggiate inserite al momento con diverse tipologie di contratto);
- realizzazione e cura di orti sociali (soprattutto orti sinergici) per l’inclusione lavorativa di persone con fragilità, grazie anche alla collaborazione con privati ed enti pubblici, disponibili a cedere terreni agricoli per uso sociale (sono circa 15 i comuni che collaborano stabilmente a queste attività, promosse soprattutto dalle Aziende Sociali Territoriali);
- realizzazione di un orto psico sociale all’interno della sede dell’ATS di Cremona, grazie all’impegno dell’Azienda Sociale di Cremona ed il Servizio di Inserimento Lavorativo, che include circa 6 persone con problemi psichiatrici;

- realizzazione attività percorsi di ortoterapia, pet therapy, attività di accudimento animali per persone con problemi psichiatrici e disabilità. Sono circa 300 le persone coinvolte nel territorio provinciale;
- realizzazione di percorsi nelle scuole su orto, educazione alimentare, non spreco e di percorsi di alternanza scuola/lavoro, con il raggiungimento di 400 studenti di scuole di ogni ordine e grado;
- vendita di prodotti aziendali in filiera corta e costituzione di Gruppi di Acquisto Solidale con il raggiungimento di circa 500 famiglie nel territorio provinciale;
- promozione delle produzioni di circa 50 piccoli produttori del territorio;
- diffusione di nuovi stili di vita tra i cittadini, attraverso la distribuzione di materiali, l'organizzazione di incontri, laboratori, momenti formativi gratuiti ed aperti a tutti.

I numeri restano insufficienti rispetto ai bisogni reali. Molto resta ancora da fare, a partire dal rafforzamento della rete ed alla diffusione dei valori e delle buone pratiche sperimentate e consolidate fino ad ora.

Le organizzazioni proponenti il progetto hanno messo in campo energie, progetti e risorse per rispondere alle domande del territorio, in maggior dettaglio esse hanno le seguenti caratteristiche:

Filiera Corta Solidale è un'associazione di promozione sociale impegnata sul territorio cremonese nella diffusione di culture e pratiche di consumo responsabile. Una delle attività principali è l'organizzazione di una spesa settimanale a base di prodotti del territorio "buoni, puliti e giusti". Dal 2017 Filiera Corta Solidale gestisce e anima uno spazio all'interno del Centro del Riuso a Cremona: un punto di distribuzione di prodotti locali, ma anche un luogo di incontro, riflessione e approfondimento sui temi della sostenibilità e della sana alimentazione.

Oggi Filiera Corta Solidale coinvolge circa 350 famiglie, una quarantina di aziende, quasi tutte di piccola scala, in prevalenza biologiche e locali, e una trentina di volontari, insieme ai quali si occupa di:

- proporre l'adesione a un modello economico alternativo a quello tradizionale, basato su qualità dell'ambiente e del cibo, diritti e salute;
- realizzare un modello di Piccola Distribuzione Organizzata orientato alla solidarietà, al rispetto dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente;
- tutelare un'agricoltura di piccola scala ed ecologicamente sostenibile;
- valorizzare le esperienze locali di agricoltura sociale e di inclusione sociale;
- organizzare momenti conviviali e di integrazione a partire dal cibo;
- sensibilizzare gli attori istituzionali della ristorazione collettiva pubblica e privata all'impiego di prodotti locali da agricoltura sostenibile;
- promuovere un modello alimentare buono per chi mangia, equo per chi produce e sostenibile per l'ambiente;
- valorizzare la cultura del cibo, "raccontando" le storie, le persone, i territori, i processi che stanno dietro e dentro il cibo.

Consorzio Sol.Co Cremona, attraverso il **comparto agricolo della Cooperativa Sociale Nazareth**, intende generare processi sostenibili di sviluppo valorizzando le tipicità e le potenzialità del territorio e delle persone con fragilità. Dal 2014, anno di avvio dell'attività agricola:

- si coltivano 5 ettari di terra con il metodo dell'Agricoltura Biologica, inserendo al lavoro 4 persone svantaggiate;
- si trasformano ortaggi all'interno della Casa Circondariale di Cremona, nella quale Nazareth ha avviato un laboratorio agroalimentare, con l'inserimento lavorativo di detenuti;

- si vendono in filiera corta ortaggi, conserve e prodotti agroalimentari provenienti dall' "Economia Carceraria" e dalla cooperazione sociale. Mercatini agricoli e bottega sono i canali preferenziali per l'attività commerciale;
- si animano attività di ortoterapia per 35 utenti di comunità e centri diurni di neuropsichiatria infantile; si accolgono mediamente ogni anno 5 studenti di scuola secondaria superiore (quasi tutti con disabilità) in percorsi di alternanza scuola/lavoro; si collabora con 6 istituti scolastici cittadini per attività sull'orto, la sana alimentazione, la biodiversità;
- si è avviata una Filiera del Cibo Solidale, in collaborazione con altra cooperativa del Consorzio, che permette di arrivare fino alla ristorazione.

Attualmente sono assunte nel settore Agri Bio della Cooperativa Nazareth 9 persone e mediamente 2 sono i tirocinanti provenienti dal percorso di accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati accolti ogni anno, che trovano poi lavoro in altre aziende agricole disponibili all'assunzione; 1 tirocinante è invece impiegato in carcere, nel laboratorio dei Buoni di Ca' del Ferro. Della totalità dei lavoratori, 4 possiedono i requisiti di svantaggio della L. 381/91 e 2 sono in percorsi di accompagnamento all'autonomia. In piena stagione i lavoratori saranno circa 20 grazie alle raccolte stagionali di more, fragole, pomodori ed altri ortaggi.

Dalla quotidianità del lavoro delle organizzazioni proponenti il progetto emerge la seguente situazione sui cui le stesse durante gli ultimi tre anni hanno inciso:

1. l'aumento, negli ultimi anni, del numero di privati che si rivolgono alle reti dei gruppi di acquisto, spinti da motivi etici e di salute, soprattutto con il sopraggiungere della pandemia - nell'ultimo anno le vendite sono aumentate del 30% - ;
2. l'aumento dell'attenzione dei consumatori per l'origine, l'etica e le modalità di produzione dei beni di consumo. N. 4.000 ordini gestiti annualmente da Filiera Corta Solidale. Oltre 3.000 cremonesi seguono la pagina facebook di Filiera Corta Solidale;
3. il basso impiego dei giovani in agricoltura e distribuzione prodotti in filiera corta. Le organizzazioni proponenti il progetto impiegano stabilmente una ventina di persone, di cui il 70% giovani;
4. l'esigua presenza di realtà di agricoltura sociale nel territorio cremonese. La rete di Agricoltura Sociale Cremonese conta tre cooperative e tre aziende sociali che negli ultimi anni hanno promosso diverse iniziative e progetti per far conoscere l'Agricoltura Sociale e Biologica;
5. la scarsità di servizi di inclusione per persone fragili attraverso la valorizzazione del comparto agricolo. I servizi attivati di ortoterapia, pet therapy, alternanza scuola-lavoro, percorsi di messa alla prova ed inclusione per persone con fragilità hanno coinvolto, nel territorio, più di cento utenti di cooperative sociali, associazioni, e scuole secondarie superiori;
6. la difficoltà di dialogo tra mondo agricolo tradizionale e agricoltura sociale. Negli ultimi cinque anni si è lavorato per connettere questi due mondi, perché condividessero una "visione" comune. Le pratiche, i numeri, i progetti restano ancora diversi;
7. la poca consapevolezza dell'impatto delle proprie scelte di acquisto sulla sostenibilità nei cittadini del territorio. Crescita del consumo di prodotti agricoli BIO ed etici nel territorio grazie alla maggiore disponibilità di prodotti (almeno 600 q.li l'anno in più solo per Rigenera – Coop. Nazareth) coltivati a km 0, con il metodo dell'Agricoltura Biologica e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
8. scarsità di occasioni di approccio alla natura, all'agricoltura, alle autoproduzioni per i cittadini di tutte le fasce d'età. Attivazione di progetti sull'orto, sull'agricoltura e la sana alimentazione in 10 scuole della città negli ultimi due anni, con il coinvolgimento di 500 studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

7.2) Destinatari del progetto (*)

Cooperativa Sociale Nazareth

- I singoli e le famiglie che abitualmente consumano i prodotti freschi e conservati della Cooperativa Nazareth: sono circa 250 i clienti privati (singoli/nuclei familiari) che settimanalmente fanno la spesa presso i punti vendita di Rigenera o chiedono la consegna al proprio domicilio.
- I cittadini cremonesi, gli enti pubblici e privati, le aziende cittadine che intendono avvicinarsi ai temi dell'Agricoltura Sociale.
- I minori affidati alla cura della Cooperativa Nazareth-Centro Diurno Giona che si preparano alla vita adulta: sono circa 60 i minori (Minori Stranieri Non Accompagnati e adolescenti in tutela) che quotidianamente il Centro Diurno GIONA accoglie per percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia che, attraverso lo strumento dei "laboratori di mestiere" in Agricoltura Sociale possono approcciare il tema del lavoro in un contesto protetto, attento e innovativo.
- Gli utenti dei servizi delle cooperative che chiedono percorsi continuativi di ortoterapia: sono 35 gli ospiti delle comunità residenziali e dei centri diurni di 2 cooperative sociali impegnate nella cura delle patologie psichiatriche che, ogni settimana, accedono ad attività inclusive in azienda agricola;
- Gli studenti del CFP S. Antonio Abate e dell'Istituto Agrario in alternanza scuola – lavoro: sono mediamente 4 gli studenti con disabilità certificata che vivono l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro nell'azienda agricola di Rigenera. I percorsi durano circa 4/5 mesi, con accessi anche di 2/3 mattine la settimana, fino ad arrivare a 5;
- Le scuole di ogni ordine e grado che intendono offrire ai loro studenti percorsi didattici esperienziali sui temi dell'agricoltura, della biodiversità, del non spreco. Sono attualmente 6 scuole (2 materne, 2 primarie e 2 secondarie di primo grado) con cui Rigenera collabora stabilmente, a cui vanno aggiunte altre realtà che chiedono singole giornate di animazione in azienda o singoli interventi di animazione o percorsi specifici per l'attivazione di un orto scolastico;
- Le persone svantaggiate che vengono inserite a Rigenera nei diversi step della filiera produttiva: azienda agricola, carcere, mercatini agricoli, negozio, consegne e logistica. Attualmente, delle 9 persone impiegate nel comparto agricolo della Cooperativa Nazareth sono 5 i soggetti svantaggiati inseriti e saranno 12 su 20 in piena stagione estiva
- Gli abitanti del Quartiere 16 e le realtà coinvolte nel lavoro di comunità avviato dalla Cooperativa Nazareth in partenariato con l'Azienda Speciale Cremona Solidale e l'Associazione di Volontariato DRUM BUN: tutti gli abitanti del quartiere, le persone che accedono ai servizi del Civico 81, gli utenti del Centro Barbieri-Raspagliesi, e tutti gli studenti delle 7 scuole (dalla materna alla scuola superiore) ubicate nel quadrilatero unito dal passaggio di Via Bonomelli – Via XI Febbraio.

Filiera Corta Solidale

- 400 famiglie che partecipano ai gruppi di acquisto di Filiera Corta Solidale
- Nuovi clienti potenziali
- La cittadinanza che partecipa agli eventi, ai corsi di formazione, ai laboratori informativi di diverse tipologie, organizzati dalle diverse sedi di progetto
- Attori locali della ristorazione collettiva pubblica e privata
- 3 cooperative sociali di inserimento lavorativo
- Almeno 4 aziende che praticano agricoltura sociale sul territorio.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto **"Food 4 future"** vuole contribuire alla realizzazione degli obiettivi del programma RETI PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE E AMBIENTALE attraverso l'attenzione ai fattori ambientali e in particolar modo all'agricoltura sociale e biologica e al km zero: argomenti ormai consolidati sul territorio cremonese, grazie alle esperienze tra le aziende che lavorano in questo ambito, come GAS Filiera Corta Solidale e Cooperativa Sociale Nazareth, ed enti locali. La co-progettazione tra i due Enti di accoglienza del presente progetto è motivata dalla proficua collaborazione instauratasi durante gli anni precedenti e dall'affinità tra le rispettive mission. Il Progetto prevede anche la partecipazione di operatori volontari con **temporanea fragilità personale o sociale** che potranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale cercando nel contempo di approfondire la propria formazione o scoprire nuovi interessi e abilità spendibili sul mercato del lavoro, in vista di un possibile inserimento lavorativo.

OBIETTIVO

Sensibilizzare i giovani rispetto alla necessità di un cambio di paradigma e all'adozione di stili di vita sostenibili, in particolare all'importanza di preservare il patrimonio naturale e a un uso responsabile delle risorse, formandoli e coinvolgendoli in processi di costruzione dal basso di un sistema alternativo del cibo, eco-sostenibile, inclusivo e solidale.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Valorizzare un modello di azienda agricola multifunzionale sostenibile attraverso l'offerta di percorsi ed eventi che la rendano sempre più aperta e fruibile dal territorio.

Indicatori:

- aumento nel numero delle proposte rivolte al territorio (cittadini, enti pubblici, imprese del settore agroalimentare, scuole) del 25%;
- aumento dell'interazione (visite, chat, follow instagram e facebook) sui siti web delle organizzazioni e sulle pagine social del 40%.

2. Incrementare la disponibilità, la fruibilità e la conoscenza sul territorio di prodotti agricoli attraverso metodi innovativi di promozione e distribuzione.

Indicatori:

- aumento del numero di gruppi di acquisto sul territorio del 5%;
- stabilizzazione delle sperimentazioni di consegna a domicilio presso le private abitazioni, con almeno 3 giorni di consegna e 150 famiglie raggiunte la settimana;
- avvio sperimentazione consegna a domicilio eco friendly in cargo bike in collaborazione con i diversi produttori di Agricoltura Sociale.

3. Incrementare le occasioni di inclusione sociale e lavorativa di persone con fragilità nei diversi contesti di agricoltura sociale ed urbana.

Indicatori:

- incremento della capacità di accoglienza all'interno delle organizzazioni del 15%;

- aumento della capacità di inclusione lavorativa del 10%.

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Cooperativa Sociale Nazareth

Outdoor education:

Orti intergenerazionali: coltivazione di 10 vasconi del giardino del Centro Diurno per anziani Barbieri/Raspagliesi di Cremona, per favorire le relazioni tra bambini delle scuole, anziani, ragazzi con problemi psichiatrici e Minori Stranieri Non Accompagnati attraverso la coltivazione dell'orto. Si realizzeranno dei percorsi sensoriali per permettere alle persone con fragilità di accedervi secondo le proprie capacità.

Attività terapeutiche: animazione di percorsi per persone fragili (in carico soprattutto a comunità e centri diurni che si occupano di psichiatria), valorizzando tutto quanto si può fare con la terra (orti). Saranno organizzate e realizzate nell'Azienda Agricola Biologica Rigenera a Persico Dosimo.

Aule all'aperto: verranno realizzate due aule di apprendimento all'aperto (presso il Centro Barbieri e l'azienda agricola Rigenera) per permettere a scuole, comunità, gruppi informali e famiglie di usufruire di spazi pensati per l'apprendimento all'aria libera.

Alternanze scuola/lavoro: accoglienza nell'Azienda Agricola Rigenera di esperienze di alternanza Scuola/Lavoro per studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con particolare attenzione agli studenti con disabilità. Sono già coinvolti Istituto Agrario Stanga (sia il Tecnico che il Professionale), CFP (S. Antonio Abate, ad indirizzo zootecnico).

Corso di orto: sarà organizzato un corso di orto biologico per i cittadini che si terrà nelle aule natura e nei campi dell'azienda agricola Rigenera.

Socialità:

Bonomelli Social Street Food: organizzazione nel 2022 di una festa in strada, per valorizzare le realtà sociali che vivono ed operano nelle Vie Bonomelli e XI febbraio a Cremona, creando un vivace quadrilatero di attività sociali, formative ed inclusive nel cuore della città.

Azienda aperta: saranno organizzati una volta al mese momenti di apertura al pubblico degli spazi dell'azienda agricola Rigenera, per avvicinare i cittadini ai temi legati all'agricoltura, con la possibilità di fruire di laboratori, spettacoli, spesa a km 0, momenti di convivialità.

Lavoro:

Lavoro per le persone fragili: inserimento lavorativo di persone con fragilità all'interno dell'intera Filiera del Cibo Solidale, con particolare attenzione a detenuti della Casa Circondariale di Cremona (anche quelli ammessi alle pene alternative), agli iscritti alla lista di collocamento speciale della L.68, neomaggiorenni stranieri non accompagnati, donne e giovani under 25 in cerca di occupazione.

Giornate di auto raccolta negli orti: proposta ai cittadini ed alle famiglie dei territori in cui sono collocate le realtà produttive e degli orti urbani/sociali momenti di visita in

azienda/orto, con possibilità di raccolta degli ortaggi o di collaborazione alla tenuta degli orti stessi.

Tastèl: realizzazione di eventi in ristoranti del territorio cremonese, per la presentazione e la degustazione dei prodotti dell'azienda agricola Rigenera, del laboratorio dei Buoni di Ca' del Ferro della Cooperativa Sociale Nazareth e delle alte aziende della rete di agricoltura sociale cremonese.

Filiera Corta Solidale

Filiera al Centro: smistamento dei prodotti provenienti da aziende agricole locali, preparazione delle cassette e consegna delle spese presso il punto di distribuzione di via dell'Annona (Centro del Riuso)

Buono, pulito, giusto: promozione di una cultura del cibo "buono, pulito, giusto e sano" per tutti, realizzazione di materiale informativo e organizzazione di eventi con momenti conviviali e di approfondimento per diffondere la conoscenza di "buone pratiche" legate a nuovi stili di vita e modelli di produzione, distribuzione e consumo del cibo sostenibile.

Filiera Colta: un servizio di prestito di testi dedicati ai temi del consumo critico, dell'economia solidale, dell'etica sociale e ambientale, della filosofia dell'alimentazione. Ogni stagione vengono proposti 30 titoli, per un totale di 120 libri a rotazione in un anno.

Filiera Lab: laboratori di cucina e di educazione al gusto rivolti a adulti e bambini, con particolare attenzione alla biodiversità e alla lotta agli sprechi.

Cremona Local Food: alleanza coi cuochi / ristoratori della città per valorizzare materie prime locali di qualità attraverso la proposta di piatti realizzati con prodotti del territorio e l'organizzazione di degustazioni ed eventi conviviali stagionali a base di prodotti locali.

Cassette Solidali Sospese: distribuzione di cassette a base di frutta e verdura fresche provenienti da agricoltura locale sostenibile a famiglie in situazioni di fragilità economica.

Cittadella dell'Economia Solidale ed Eco-Comunità: partecipazione alla progettazione condivisa di uno spazio dedicato all'economia sociale e solidale, in collaborazione con il comune di Cremona, cooperative sociali e realtà del terzo settore, sviluppata intorno al filone del cibo e del riciclo.

Attività condivise

Comunicazione: potenziamento dell'attività sui social (pagine fb, siti web dedicati, instagram, ecc.) per far meglio conoscere le attività, i progetti e i prodotti della Rete, anche attraverso una maggior cura nell'elaborazione del piano editoriale e una maggiore costanza e continuità nell'aggiornamento.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) ()*

Presa servizio Giovani Formazione Generale													
Contatti con Rete e partner													
Progettazione esecutiva													
Orti Intergenerazionali													
Aule all'aperto													
Corso di orto													
Attività terapeutiche													
Giornate di auto raccolta negli orti													
Bonomelli Social Street Food													
Alternanze Scuola/Lavoro													
Lavoro per persone fragili													
Buono, pulito e giusto													
Filiera Colta													
Filiera Lab													
Cremona Local Food													
Cassette solidali sospese													
Cittadella dell'economia solidale													
Comunicazione													
Formazione Specifica													
Monitoraggio													

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Per l'attuazione del Programma sono stati stipulati alcuni accordi con enti del territorio che prevedono attività rivolte a tutti i volontari dei Progetti di riferimento. Si tratta di collaborazioni che hanno la duplice finalità di arricchire i progetti e di far conoscere il Servizio Civile Universale a una platea più ampia di enti, organizzazioni, cittadini.

Di seguito sono riassunte le relative attività che coinvolgeranno i volontari dei Progetti inseriti nel Programma RETI PER L'IDENTITÀ.

ENTE DI RETE	APPORTO FORNITO	MODALITÀ OPERATIVE
PROVINCIA DI CREMONA	specifici momenti di approfondimento e informazione, in particolare almeno un incontro sul tema delle politiche attive del lavoro, mettendo a disposizione le conoscenze e competenze necessarie, affinché i volontari possano orientarsi nel panorama dei servizi per il lavoro	incontro di informazione, della durata di 3 ore, rivolto a tutti i volontari del Programma
UNOMEDIA SRL	approfondimento sui servizi e i canali di comunicazione con la finalità di incrementare nei volontari il bagaglio di conoscenze sul mondo dei mass media e dei canali d'informazione	incontro preliminare di presentazione/approfondimento sui servizi e i canali di comunicazione gestiti dall'ente rete.
VARIETÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Impegno a sostenere l'esperienza di tutti i volontari impegnati nel Programma facilitando l'accesso e l'utilizzo dei propri servizi di ristorazione, gestiti dalla Cooperativa nell'ambito delle proprie attività rivolte all'inclusione delle persone portatrici di fragilità. In particolarità offrirà forme di scontistica relativamente alle consumazioni al BonBistrot.	un incontro di approfondimento, rivolto a tutti i volontari del Programma, sulle proprie finalità e attività; il riconoscimento di uno sconto del 10 % sui pranzi e l'erogazione di buoni sconto per la prima colazione.

I giovani volontari saranno chiamati a ricoprire ruoli di supporto agli operatori nelle diverse attività previste nel progetto, collaborando secondo le proprie competenze e propensioni. Saranno accompagnati nello svolgimento di attività che permetteranno loro di acquisire nuove competenze, grazie anche alla condivisione dei saperi da parte degli operatori e dei professionisti in forze alle organizzazioni attuatrici.

I volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

Cooperativa Sociale Nazareth

- Affiancamento agli operatori nelle attività di ortoterapia, sia in azienda agricola, che negli orti del Centro Diurno Barbieri/Raspagliesi, con particolare attenzione all'animazione dei momenti di accoglienza, accompagnamento degli ospiti nei luoghi di attività, predisposizione dei materiali necessari, contributo concreto alla programmazione delle singole attività;

- partecipazione, in affiancamento agli operatori della cooperativa, ai gruppi di lavoro di programmazione ed organizzazione dell'evento "Bonomelli Social Street Food" e di progettazione delle "aule natura", contribuendo concretamente alla loro promozione e realizzazione;
- affiancamento agli educatori impegnati nell'accoglienza in azienda agricola degli studenti in alternanza e delle persone con fragilità in tirocinio, con particolare attenzione alla loro accoglienza;
- affiancamento agli operatori che si dedicano alle attività di comunicazione e marketing per la promozione e vendita dei prodotti.

Filiera Corta

- Supporto nella gestione operativa degli ordini in arrivo tramite sito web e gestionale;
- elaborazione degli ordini straordinari arrivati via mail;
- ricezione, smistamento, divisione dei prodotti da distribuire;
- gestione del magazzino (inventario, ordine, pulizia);
- relazioni con i produttori e con la clientela;
- affiancamento e supporto nelle attività di back-office;
- affiancamento nelle attività di comunicazione (aggiornamento sito web, preparazione della newsletter, programmazione attività social);
- affiancamento nelle attività di distribuzione;
- partecipazione all'organizzazione di incontri e iniziative rivolti alla cittadinanza, corsi, visite in azienda, campagne promozionali e di sensibilizzazione;
- realizzazione di materiale informativo;
- coinvolgimento nell'ideazione e realizzazione di percorsi educativi e laboratoriali;
- partecipazione a momenti promozionali e conviviali;
- partecipazione a incontri di rete e di progettazione.

Attività condivise

- partecipazione attiva agli incontri di programmazione delle iniziative di promozione, animazione e cura delle due organizzazioni;
- contributo nella concreta realizzazione dei diversi eventi e percorsi;
- affiancamento all'addetto alla comunicazione messo a disposizione dal Consorzio Sol.Co. nella tenuta delle pagine social e dei siti web delle sedi coinvolte al fine di reperire e produrre materiale utile (fotografie, contenuti per newsletter, scrittura post da pubblicare, ecc).

I giovani volontari con minori opportunità (temporanea fragilità) coinvolti nel progetto svolgeranno le medesime attività, con il supporto descritto nei paragrafi dedicati alle ulteriori "misure a favore dei giovani".

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Cooperativa Sociale Nazareth

- n. 1 perito agrario, Responsabile Area Agri BIO con funzione di coordinamento dell'intera filiera produttiva; n. 1 perito agrario, referente per la coltivazione dei piccoli frutti;
- n. 1 operatore, responsabile del laboratorio di trasformazione agroalimentare nella Casa

Circondariale di Cremona;

- n. 1 educatore, referente delle attività educative e terapeutiche, sia in azienda agricola che in altri luoghi;
- n. 1 addetto alla comunicazione, incaricato dell'aggiornamento del sito web e delle pagine social, nonché della produzione di materiali di aggiornamento sulle attività agricole di Rigenera;
- n. 2 addetti alle vendite: mercatini, negozio, consegne a domicilio;
- n. 3 operai addetti alla produzione di ortaggi e frutta, con esperienza specifica in orticoltura biologica e sociale;
- n. 2 operai addetti alla trasformazione agroalimentare, con formazione ed esperienza specifiche nel settore;
- n. 1 volontario, addetto alle manutenzioni di macchine ed attrezzature agricole e del settore agroalimentari, con lunga esperienza lavorativa nei due settori.

Filiera Corta

- n. 1 coordinatore di progetto esperto di Economia Solidale e tematiche legate alla sostenibilità (Master in sviluppo sostenibile e scuola per animatori di Reti di Economia Solidale) che da anni lavora a stretto contatto con i volontari della cooperativa e si occupa delle attività di progettazione e programmazione;
- n. 1 lavoratore socio della cooperativa con esperienza quinquennale di responsabile del magazzino, esperto nella cura dei rapporti con la clientela e i fornitori;
- n. 1 responsabile amministrativo e commerciale della cooperativa, cura le attività inerenti alla gestione degli ordini e all'aggiornamento del gestionale (Laurea in economia e commercio);
- n. 1 volontario della cooperativa con esperienza decennale nel settore sanitario, responsabile di qualità e delle visite in azienda;
- n. 1 volontaria che Coordina il gruppo "Comunicazione" (Laurea in Scienze della Comunicazione);
- n. 1 volontario che coordina il gruppo "Laboratori educativi" (Laurea in Biblioteconomia, responsabile della biblioteca del seminario vescovile, educatrice scout);
- n. 1 volontario cuoco (diplomato alla "Scuola di gusto" di Bologna ha frequentato corsi di approfondimento sulla cucina vegana, con Simone Salvini e Pietro Leeman, e sulla cucina crudista alla "Grezzo Faculty" di Roma. Da 2 anni lavora presso la gastronomia Alchemilla di Bologna).

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

Cooperativa Sociale Nazareth

- Per quanto concerne le attività sull'orto e con le capre (didattiche e terapeutiche) si necessita di: piccole attrezzature per la coltivazione, materiale di propagazione, substrati, concimi, ecc. Abbigliamento e DPI per ogni operatore coinvolto (salopette, t-shirt, cappellino, pile, guanti, scarpe, stivali);
- per le attività promozionali, di animazione, di valorizzazione: 2 pc portatile dedicato al progetto, con possibilità di collegamento alla rete wifi e alle stampanti in dotazione agli uffici della sede (n.3); una postazione dedicata ad ogni volontario nel coworking del Civico 81 (Via Geremia Bonomelli, 81). N.1 Telefono fisso. Materiale di cancelleria;
- per le attività trasversali: n. 1 automobile assegnata al settore Agri Bio, con possibilità di utilizzo da parte dei volontari per lo spostamento nei luoghi in cui si svolgeranno le attività del progetto.

Filiera Corta

- n. 1 portatile con connessione internet e accesso al sito web per la gestione degli ordini e

l'estrazione dei dati da elaborare;

- n. 1 programma di grafica per l'elaborazione di locandine e materiale di comunicazione;
- n. 1 macchina fotografica con obiettivo professionale;
- n. 1 transpallet per movimentazione merci;
- n. 3 kit laboratori per bambini;
- n. 1 cucina attrezzata per laboratori al gusto;
- Biblioteca Filiera Colta: il volontario potrà accedere a una biblioteca tematica dedicata al consumo responsabile, alla sostenibilità ambientale, alla sana alimentazione.

Tutte le strumentazioni presenti sono in regola con le norme sulla sicurezza.

Il Comune di Cremona ha inoltre attivato una piattaforma gestionale online per la registrazione in tempo reale di presenze, assenze e attività dei volontari. Ogni volontario e OLP di riferimento avrà proprie personali credenziali di accesso al gestionale dove potrà registrare i dati di interesse, che saranno periodicamente validati dall'OLP. In questo modo è garantito il monitoraggio costante dei progetti e la circuitazione in tempo reale delle informazioni.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Nessuno

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Nessun requisito richiesto

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

COOPERATIVA SOCIALE GRUPPO GAMMA – C.F. 00785740192

Contribuirà alla realizzazione del progetto collaborando e mettendo a disposizione le proprie risorse. In particolare Gruppo Gamma andrà a:

- collaborare su attività di ortoterapia destinate a persone (minori e adulti) con fragilità psichica attraverso la messa a disposizione di una equipe di psichiatri, terapisti della riabilitazione psichiatrica e neuropsichiatri (3 persone) che affianchino gli operatori agricoli e educativi nella progettazione, realizzazione e verifica di percorsi di inclusione.
- Collaborare allo sviluppo e conduzione di una attività terapeutica ed inclusiva con le capre, attraverso la messa a disposizione di un operatore specializzato in pet therapy con funzioni di formazione, consulenza e tutoraggio, per tutta la durata del progetto.
- Rendersi disponibile alla partecipazione alle attività ed agli eventi organizzati nell'ambito del progetto con i propri utenti (circa 100) ed operatori, ed incoraggiamento alla partecipazione anche delle famiglie degli stessi.
- Rendersi disponibile alla coprogettazione di momenti di festa ed animazione a tema "Agricoltura Sociale" mettendo a disposizione gratuitamente spazi e servizi presso il "Parco delle Colonie Padane" a Cremona, nei mesi compresi tra aprile e novembre.
- Diffusione delle notizie relative al progetto attraverso i propri canali social.

DUEPER DESIGN S.n.C. P.IVA 01540270194

Contribuirà alla realizzazione del progetto collaborando attraverso la messa a disposizione di un consulente dell'azienda DUEPER DESIGN per:

- affiancamento ed accompagnamento nelle azioni di comunicazione delle attività svolte nel progetto (gestione pagine social, creazione e pubblicazione post);
- accompagnamento e supporto nella gestione del form di prenotazione dei siti aziendali.

EMBERWARE S.r.l. P. IVA 08369280964

Si impegna a contribuire alla realizzazione del progetto fornendo supporto e consulenza negli ambiti:

- trasformazione digitale applicata al settore no profit
- piattaforme acquisto e prenotazione online wordpress e woocommerce.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***13) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

In considerazione del notevole numero di studenti cremonesi fuori sede, non viene formalizzato un accordo con Enti specifici, ma i volontari sono sostenuti nelle loro richieste di riconoscimento dei crediti formativi attraverso contatti diretti del Comune di Cremona con i singoli Enti erogatori.

14) Eventuali tirocini riconosciuti

In considerazione del notevole numero di studenti cremonesi fuori sede, non viene formalizzato un accordo con Enti specifici, ma i volontari sono sostenuti nelle loro richieste di riconoscimento dei tirocini attraverso contatti diretti del Comune di Cremona con i singoli Enti erogatori.

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestazione specifica delle competenze rilasciata da Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali scs.

Attestato specifico delle competenze linguistiche a cura di British Council (ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero) che, tramite esami, attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali. La sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge. L'attestato è riconosciuto a livello internazionale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***16) Sede di realizzazione (*)***

- Sale del Settore Politiche Educative (sala Zanoni – sala Commissioni), via del Vecchio Passeggio n. 1 – 26100 Cremona.
- Sala del Settore Cultura, Musei e City Branding (sala Puerari), via Ugolani Dati n. 4 – 26100 Cremona.
- Sala Palazzo Comunale (sala Commissioni Consiliari), piazza del Comune n. 8 – 26100 Cremona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

Cooperativa Sociale Nazareth

Aula formazione Civico 81, Via Geremia Bonomelli n. 81 – Cremona

Filiera Corta Solidale

Filiera Centro, via dell'Annona 11 e Magazzino, via San Savino 54 – Cremona

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà erogata in forma condivisa e sarà, quindi, la medesima per tutti i giovani volontari.

I moduli relativi a tutte le conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle attività di progetto alterneranno momenti di lezione frontale, con funzione di introduzione alle diverse tematiche a momenti di formazione attraverso tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, role playing, discussioni aperte.

Il modulo relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile) sarà realizzato attraverso lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva.

Il modulo relativo al corso di lingua inglese sarà caratterizzato da lezioni frontali (70%) e da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, role playing, discussioni aperte, momenti di auto-valutazione ed esercitazioni scritte.

La formazione specifica potrà essere inoltre erogata anche online, a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti, specificando che la percentuale di formazione erogata in questo modo non supererà il 50% del totale delle ore previste.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

MODULO	CONTENUTI	DURATA
INTRODUZIONE	Presentazione complessiva del progetto e ruolo volontari in Servizio Civile Universale	3 ore
AGRICOLTURA BIOLOGICA	i 4 pilastri, la normativa di riferimento ed il modello implementato dalla Cooperativa Sociale Nazareth	4 ore
AGRICOLTURA SOCIALE	storia e sviluppo, caratteristiche, normativa di riferimento e modelli vincenti in Italia ed all'estero	4 ore
LAVORO ED INSERIMENTO LAVORATIVO	la Legge 381 1991 e le normative di riferimento; i modelli di inserimento lavorativo della Cooperativa	4 ore

	Sociale Nazareth e di Filiera Corta Solidale	
INCLUSIONE ED OUTDOOR EDUCATION:	approfondimenti su possibili modelli e strumenti da implementare nelle attività di inclusione sociale ed outdoor education	4 ore
FONDAMENTI FISICI, SOCIALI, ETICI DEL CONSUMO RESPONSABILE	perché è necessario un nuovo modello di sviluppo socialmente ed ecologicamente sostenibile	4 ore
ACCORCIARE LA FILIERA	riavvicinare produttori e consumatori per costruire un nuovo sistema alimentare	4 ore
PROGETTAZIONE SOCIALE	analisi del contesto e strumenti di progettazione partecipata	4 ore
VENDITE ONLINE	dall'uso dei software gestionali alla logistica delle consegne	4 ore
SICUREZZA SUL LAVORO	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	12 ore
CORSO INTENSIVO DI LINGUA INGLESE-LIVELLO BASE/MEDIO E AVANZATO	Formazione linguistica per la preparazione agli esami ESOL di Cambridge (PET B1 e FCE B2).	30 ore
TOTALE		77 ore

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Giuseppina Brignoli, nata a Seriate (BG) il 15/11/1974	Perito Agrario, qualifica in Management del Non Profit, Master in Economia Civile conseguito alla SEC; Capo Area Agricoltura Sociale della SCS Nazareth Modulo su Agricoltura Sociale	Modulo Introduzione Modulo su Agricoltura Sociale Modulo su Agricoltura Biologica Modulo su Inclusione ed outdoor education
Davide Longhi, nato a Cremona il 24/02/1985	Laurea in Scienze Politiche; Vicepresidente della SCS Nazareth e consigliere di amministrazione di Sol.Co Cremona Direttore Mestieri Lombardia – Agenzia di Cremona	Modulo su lavoro ed inserimento lavorativo
Laura Rossi, nata a Cremona il 18/12/1973	Laurea in Storia Contemporanea (economia ecologica); Master in Sviluppo Sostenibile Presidente Cooperativa Sociale Filiera Corta Solidale	Modulo sul Consumo Responsabile Modulo sulla Filiera Corta

Mauro Platé nato a Cremona il 21/07/1978	Laurea in Fisica, Master in Social Planning, cooperante internazionale, responsabile progettazione sociale ACLI	Modulo sulla progettazione sociale
Gaetano Federico, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 13/07/1972	Laurea in Economia e Commercio, responsabile amministrativo e di magazzino di Filiera Corta Solidale	Modulo su logistica e software gestionali
Chiara Rizzi, nata a Cremona il 21/12/1963	Laurea in interpretazione simultanea Lingua inglese e consecutiva in francese e neerlandese	Corso intensivo di lingua inglese – livello base/medio e avanzato
Igor Scandolaro, nato a Cremona il 08/02/1963	Diploma di Perito Meccanico; iscritto all'albo dei periti industriali della Provincia di Cremona. Legale rappresentante della società SI.AM. srl di Cremona presso la quale svolge il ruolo di consulente per soggetti pubblici e privati. Esperto in sistemi di gestione per la sicurezza e l'igiene del lavoro e nell'espletamento di pratiche per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi, tecnico competente in acustica ambientale. Responsabile del servizio di prevenzione e protezione presso Enti Pubblici e privati.	Sicurezza sul lavoro Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

21) Durata (*)

77 ore di formazione specifica

Le ore di formazione specifica saranno erogate nelle seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio del progetto
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto

per quanto riguarda la formazione linguistica "**Corso intensivo di lingua inglese – livello base/medio e avanzato**" si ritiene maggiormente funzionale che sia erogata nel periodo immediatamente antecedente alle date degli esami, permettendo una migliore distribuzione del carico formativo.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità:

.....

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

d. Care leavers

e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Certificazione di presa in carico del servizio.

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

NO

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Al fine di intercettare i giovani con minori opportunità, si promuoverà il progetto non solamente attraverso le attività di informazione previste al punto 10 del programma in cui il progetto è inserito, ma tramite apposite azioni di informazione e sensibilizzazione attivate in collaborazione con il Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona, i Caf del territorio di riferimento del programma, i CPI - Centri Provinciali per l'Impiego della Provincia di Cremona, le Parrocchie del territorio, i 3 distretti della provincia di Cremona: l'Azienda Sociale Cremonese, il Consorzio Casalasco Servizi Sociali, la Comunità Sociale Cremasca, la Rete Territoriale Informagiovani.

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori

opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Il Comune di Cremona, attraverso il Settore Politiche Sociali, metterà a disposizione un educatore quale figura di sostegno che potrà accompagnare i volontari con minori opportunità durante l'esperienza di Servizio Civile al fine di agevolare il coinvolgimento e l'apprendimento attivo e acquisire un bagaglio di esperienze/competenze che divengano importanti strumenti di inclusione. Il numero di ore di sostegno ed accompagnamento previsto per ciascun volontario è di 50

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione e progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							

2							
3							
4							

X

25) Tutoraggio

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*

3

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

-	numero ore totali	<table border="1"><tr><td>21</td></tr></table>	21
21			
di cui:			
- numero ore collettive	<table border="1"><tr><td>16</td></tr></table>	16	
16			
- numero ore individuali	<table border="1"><tr><td>5</td></tr></table>	5	
5			

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Gli interventi saranno organizzati negli ultimi tre mesi di Servizio Civile Universale.

Modalità di realizzazione:

Verranno proposti i seguenti moduli:

“SKILLS” – definizione, ricognizione, raccolta ordinata e valorizzazione delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini.

Partendo dal proprio portfolio acquisito in precedenza (formativo, professionale e occupazionale) e operando un confronto con l'esperienza attuale di operatore volontario (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) apprendere come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante. (questo modulo sarà propedeutico e integrabile con il sistema di certificazione delle competenze oggetto di uno specifico percorso dedicato disponibile per tutti gli operatori volontari)

“INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO” - acquisizione delle informazioni conoscenze e competenze di base che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche proposte dagli operatori volontari (la “mappa” delle opportunità occupazionali e formative, il sistema delle professioni ecc.)

“LA RICERCA ATTIVA” - conoscenza e apprendimento dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (Curriculum vitae, lettera di presentazione, il dispositivo Youthpass, lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.)

Approfondimenti collegati ad alcuni ambiti specifici per dotare ogni operatore volontario di un proprio piano di attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e possa portare a sostenere con maggior successo le proprie candidature.

I moduli verranno prima trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti gli operatori volontari coinvolti (tramite le tecniche del brain storming, del role playing e delle esercitazioni di gruppo) e poi ripresi e approfonditi nei percorsi individuali (redazione del piano individuale di ricerca).

Negli interventi, sia individuali che di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri operatori esterni esperti che approfondiranno argomenti e tematiche sia dei moduli proposti che di specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate all'inizio e durante tutto il percorso di tutoraggio.

(Autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità offerte dalle realtà che sul territorio si occupano di orientamento, supporto e accompagnamento al lavoro ecc.)

Questo è possibile in quanto ciascun tutor fa parte di una rete consolidata che opera con altre realtà del territorio attive negli ambiti indicati e che è disponibile a coinvolgere propri operatori specializzati nel percorso di tutoraggio.

Articolazione oraria:

Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:

- 3 interventi individuali rispettivamente di 2, 2 e 1 ore
- 4 interventi di gruppo rispettivamente da 4, 4, 4, 4 ore.

25.4) Attività obbligatorie ()*

I contenuti degli interventi riguarderanno:

Modulo “SKILLS” Imparare a riconoscere e definire le competenze, le capacità e le attitudini (degli operatori volontari). Soft skills and hard skills, rilettura dei percorsi formativi, delle esperienze lavorative e professionali (degli operatori volontari) per la stesura del proprio percorso di attivazione. Le competenze trasversali e la loro maturazione e consolidamento (anche in riferimento al periodo di Servizio Civile). Strategia, organizzazione e orientamento nella stesura del piano di ricerca individuale.

Modulo “INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO” Conoscenza dei meccanismi del mercato del lavoro (la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella

giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento), dei percorsi di formazione (ricognizione dell'offerta formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Lo "scouting" delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati; Prima definizione di un progetto personale per la ricerca di una occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio.

Modulo "LA RICERCA ATTIVA" Conoscere ed apprendere come utilizzare gli strumenti e le tecniche per la ricerca attiva, il curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, videocv), lo Youthpass, la lettera di presentazione, i data base online di raccolta delle candidature.

Il colloquio di lavoro, le diverse tipologie (individuale, di gruppo, motivazionale, ecc.). Le figure chiave nel colloquio di lavoro (il selettore, l'esperto tecnico, il valutatore motivazionale, ecc.).

Come affrontare "consapevoli e preparati" il percorso di selezione, strategie e azioni di riorientamento per un colloquio efficace. La ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la selezione delle informazioni utili, la definizione e l'orientamento degli strumenti di ricerca. La rete: le nuove tecnologie, la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting on line, le offerte di lavoro e l'autocandidatura efficace. Conoscere come incentivare l'autoimprenditorialità e l'avvio di impresa. Il piano individuale di ricerca e il suo utilizzo integrato per accrescere le potenzialità orientate all'occupabilità. Tutte le azioni sopraindicate verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l'utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l'analisi di case history, i role playing).

Cronoprogramma Il cronoprogramma del percorso prevede: accoglienza, primo orientamento, approfondimento e consulenza specialistica, accompagnamento all'autonomia e redazione di un piano individuale di ricerca sia nell'ambito occupazionale che formativo.

Valutazione Durante il percorso saranno sviluppate tre fasi di verifica dell'efficacia e del gradimento dell'azione di tutoraggio:

1. fase iniziale – riflessione sugli argomenti trattati, definizione condivisa degli obiettivi, rilevazione delle necessità di apprendimento, approfondimenti e "desiderata"
2. fase intermedia – approfondimento degli argomenti trattati e della loro utilità, rilevazione della qualità dell'apprendimento, gradimento e osservazioni
3. fase conclusiva – bilancio dell'azione, valutazione del raggiungimento degli obiettivi, verifica dell'efficacia degli apprendimenti, gradimento e suggerimenti utili per la riprogettazione del percorso.

25.5) Attività opzionali

Il quadro dei servizi enti e strutture che hanno come obiettivo l'accesso al mercato del lavoro attivi sul territorio.

Contatti e modalità di lavoro (registrazioni, data base online, modulistica e strumenti di raccolta/promozione delle disponibilità).

Le Agenzie pubbliche e le Agenzie private, centri e figure di informazione, consulenza e supporto (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione).

Le opportunità formative regionali e nazionali (tirocini, leva civica, garanzia giovani, sistemi dotati regionali).

Le opportunità formative europee e internazionali (Programma Erasmus+, Programma ESC Corpo Europeo di Solidarietà, mobilità internazionale giovanile ai fini dell'apprendimento, Programma Eures, Programma Interreg Volunteer Youth, Agenzie Europee e internazionali – ONU, OSCE, borse FULLBRIGHT, borse di studio, vacations e sistema di recruiting).

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI scs

IL COORDINATORE RESPONSABILE

DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DEL SERVIZIO PROGETTI E RISORSE

(Daniele Gigni)

Documento informatico firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.